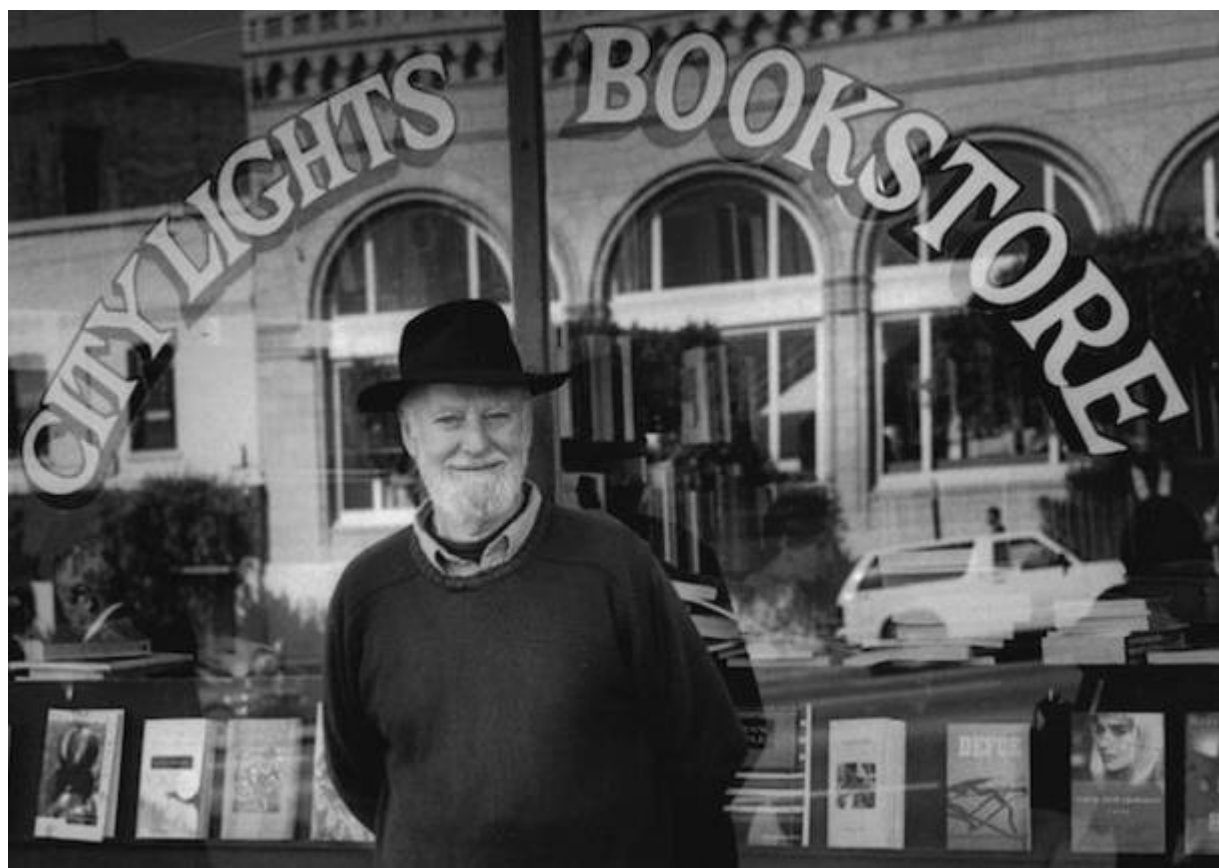


Si è spento Lawrence Ferlinghetti, poeta della Beat generation

Pubblicato: Martedì 23 Febbraio 2021



Poeta, pittore, editore fondatore della libreria City Lights a San Francisco, anima pulsante della Beat generation: **Lawrence Ferlinghetti** è morto all'età di 101 anni, martedì 23 febbraio. Nato a **New York** nel 1919, il padre, Carlo Ferlinghetti, aveva origini bresciane ed era emigrato negli Stati Uniti.

Laureato in giornalismo all'Università del North Carolina, nel 1941 si arruolò in marina e partì per la Seconda Guerra Mondiale, assistendo in prima linea lo sbarco in Normandia e la devastazione della bomba atomica a **Nagasaki**.

Nel secondo Dopoguerra ottenne un dottorato alla Sorbona e tornò negli Stati Uniti: da qui la scoperta di **San Francisco**, l'inaugurazione, nel 1953, della sua libreria e i viaggi on the road in America centrale. Il suo esordio poetico fu nel 1955, con *Pictures of the Gone World*.

Con la sua casa editrice pubblicò **Jack Kerouac** e *Urlo* di **Allen Ginsberg**, nel 1956: scelte piuttosto ardite – tanto che per il secondo fu condannato per oscenità e finì in carcere -, con cui si guadagnò la nomea di fautore della beat generation. La sua mitica libreria fu frequentata anche da Bob Dylan e Fernanda Pivano: era un vero e proprio centro di aggregazione culturale da cui trasudava letteratura e poesia ininterrottamente, sette giorni su sette.

La sua poesia ha subito diverse influenze e definirla beat sarebbe un tentativo di banalizzazione: **T. S. Eliot, Walt Whitman, Ezra Pound**. Una scrittura quindi moderna, a tratti giornalistica, onirica, immaginifica e romantica, che ha attraversato tutto il Novecento ed è mutata insieme al poeta. L'ultima

pubblicazione nel 2019, in occasione del centenario del poeta: *Little boy*.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it